COMUNE DI NOCETO

PROVINCIA DI PARMA

P.le Adami, 1 - 43015 Noceto (PR) - Tel. 0521 622011 Fax 0521 622100
www.comune.noceto.pr.it - C.F.-P.IVA 00166930347

Comune promotore
FESTA della Nonna e del Nonno

Comune di Noceto
Protocollo Generale
N. 0016253 del 06/08/2015 17:12
Partenza
Classificazione: 10-07-01

0000154679

Spett.le Poste Italiane
Direttore Filiale di Parma
Dott. Biagio Ximenes
Via Pastrengo n. 1
43123 PARMA

Al Dott. Gino Frastalli
Resp. Terr. Alt Centro-Nord Poste Italiane s.p.a
Via Zanardi, 28
40131 BOLOGNA

Alla Dott.ssa Emma Petitti
Ass. al Bilancio della Regione Emilia Romagna
Viale Aldo Moro, 52
40127 BOLOGNA

All'Ing. Francesco Caio
Amministratore Delegato Poste Italiane s.p.a
Viale Europa, 175
00144 ROMA

All'On. Antonello Giacomelli
Sottosegretario di Stato
Ministero dello Sviluppo Economico
Largo Pietro di Brazzà, 86
00187 ROMA

Al Signor Prefetto di Parma
Dott. Giuseppe Forlani
Strada Repubblica, 39
43121 PARMA

Al Dott. Piero Fassino
Presidente ANCI
Via dei Prefetti, 46
00186 ROMA

Al Dott. Daniele Manca
Presidente
ANCI e Legautonimie Emilia-Romagna
V.le Aldo Moro 64, 3° piano,
40127 Bologna

COMUNE DI NOCETO

PROVINCIA DI PARMA

P.le Adami, 1 - 43015 Noceto (PR) - Tel. 0521 622011 Fax 0521 622100
www.comune.noceto.pr.it - C.F.-P.IVA 00166930347

Comune promotore FESTA della Nonna e del Nonno

Comunicazione chiusura ufficio postale frazione di COSTAMEZZANA (PR) di cui alla Vs. nota del 29 gennaio 2015 (pervenuta al ns. Ente al prot. gen. al n. 2525 in data 03/02/2015) e alla Vs. nota dell'01/07/2015 (pervenuta al ns. Ente al prot. gen. n. 13785 in data 04/07/2015). Richiesta di fornire una puntuale giustificazione in ordine al rispetto dei criteri indicati nel decreto del Ministro dello sviluppo economico del 7 ottobre 2008, recante *"Criteri di distribuzione dei punti di accesso alla rete postale pubblica"*, nonché di quelli indicati nella delibera AGCOM n. 342/14ICONS, recante *"Punti di accesso alla rete postale: modifica dei criteri di distribuzione degli uffici di Poste italiane"*. Solo in caso affermativo, richiesta attivazione del servizio di "postino telematico". Diffida ad astenersi dalla chiusura dell'ufficio in mancanza della dimostrazione del rispetto dei predetti criteri e dell'avvenuta attivazione di adeguati servizi sostitutivi all'utenza.

Formulo la presente nella mia qualità di Sindaco del Comune di Noceto (PR) e prendo atto della Vs. comunicazione del 29 gennaio 2015 (pervenuta al ns. Ente al prot. gen. al n. 2525 in data 03/02/2015) e alla Vs. nota dell'01/07/2015 (pervenuta al ns. Ente al prot. gen. n. 13785 in data 04/07/2015) in cui si comunica che l'ufficio postale della frazione in oggetto verrà definitivamente **chiuso in data 07.09.2015.**

Mi corre innanzitutto l'obbligo di ribadire che mai, sino ad ora, le Amministrazioni locali in provincia di Parma hanno avuto modo di accedere ad un effettivo tavolo di confronto con Poste Italiane s.p.a. in merito alla prevista soppressione dello sportello postale. Non possono infatti considerarsi momenti di effettivo confronto l'incontro e la comunicazione indicati nella Vs. nota qui riscontrata, atteso che in dette occasioni Poste Italiane s.p.a. si è limitata a dare comunicazione di decisioni già assunte, senza consentire alcuna interlocuzione o comunque un confronto sulle rilevanti tematiche di tipo sociale connesse alla scelta aziendale operata.

Né può ritenersi che ci sia stato un effettivo confronto in occasione dell'incontro tenutosi in data 14/07/2015 tra i rappresentanti di ANCI regionale e gli assessori regionali Petitti e Gazzolo, in ragione del fatto che le scelte aziendali adottate da Poste Italiane s.p.a. sono state presentate come insindacabili, e per tale ragione si sono considerate irricevibili tutte le istanze di confronto, finanche in ordine alla valutazione circa il rispetto dei criteri previsti dalla normativa applicabile in relazione ai singoli interventi di chiusura o di razionalizzazione.

Ciò detto, non posso esimermi dall'osservare che la decisione di procedere alla chiusura di uno sportello postale deve essere conforme ai criteri indicati dal D.M. 7 ottobre 2008 e dalla delibera AGCOM n. 342/14/CONS.

Ritenuto che all'atto della razionalizzazione sia onere di Poste Italiane s.p.a. dimostrare la insussistenza di motivi ostativi alla prevista chiusura, sono con la presente ad invitare e diffidare Poste Italiane s.p.a a trasmettere entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente una nota di dettaglio nella quale sia puntualmente indicato il rispetto dei criteri sopra indicati, avuto particolare riguardo al criterio per la distribuzione degli uffici postali, costituito della distanza massima di accessibilità al servizio, espressa in km percorsi dall'utente per recarsi al presidio più vicino.

COMUNE DI NOCETO

PROVINCIA DI PARMA

P.le Adami, 1 · 43015 Noceto (PR) - Tel. 0521 622011 Fax 0521 622100
www.comune.noceto.pr.it - C.F.-P.IVA 00166930347

"Dalla verifica predisposta dall'ufficio anagrafe/tecnico, l'ufficio di Costamezzana (PR) per cui è prevista la chiusura, la distanza percorsa dai residenti per raggiungere l'ufficio postale più vicino (anche in un Comune limitrofo) è pari a circa Km 11 e la percentuale della popolazione coperta è pari a 84,95 %. ***Pertanto non corrispondente alla fascia di prossimità prevista dal D.M. 7 ottobre 2008 e dalla Delibera AGCOM 342/2014CONS.***
Sulla base di queste valutazioni si ribadisce ulteriormente la richiesta di indicare i criteri applicati per la chiusura o la razionalizzazione dell'orario per l'Ufficio Postale di Costamezzana (PR)"

In mancanza di tale indicazione, da parte di codesta società, sulla quale grava in via esclusiva l'onere di dimostrare il rispetto dei predetti criteri, la proposta di chiusura non sarà in alcun modo avallata dal Comune di Noceto che rappresento e che, anzi, sin da ora si riserva di intraprendere ogni più opportuna iniziativa, anche in sede giurisdizionale, per la migliore tutela degli interessi della comunità locale. Non può sfuggire, infatti, che è la popolazione la vera vittima di un piano di riorganizzazione/razionalizzazione che non tiene in alcun conto il valore sociale del presidio territoriale sino ad oggi garantito da codesta Società, valore sacrificato al fine di perseguire meri interessi finanziari e di massimizzazione dei profitti.

L'esigenza di una verifica, di un confronto sui dati, in particolare quelli relativi alla distanza degli uffici postali rispetto alla popolazione residente, deve tenere conto delle ragionevoli esigenze degli utenti e delle loro caratteristiche. Poste Italiane ha utilizzato i dati relativi alla popolazione legale del censimento 2001. Nei 2001 la popolazione residente censita era pari a livello nazionale a 56.955.750, mentre nel 2011 si è registrato un incremento complessivo di 2.438.000 individui (4,3%); considerato il lieve calo della popolazione, di cittadinanza italiana, tale incremento è da attribuire esclusivamente alla componente straniera. Rispetto al 2001 in Emilia-Romagna, quando si contavano 4.703,000 residenti, si è registrato un incremento dell'8,5%. Tale crescita risulta inferiore in Italia solamente a quella del Trentino Alto Adige ed è da attribuire, quasi esclusivamente, alla componente straniera della popolazione; infatti nel decennio intercensuario la popolazione di cittadinanza italiana è cresciuta di 25.342 unità, mentre quella straniera è più che triplicata +316.090 unità.

La percentuale di popolazione di più di 65 anni è passata dal 18,7% del 2001 al 20,8% del 2011. In Emilia-Romagna è passata dal 22,4% del 2001 al 22,9% del 2011, al di sopra quindi della media nazionale. Tra i due censimenti il quadro sia quantitativo che qualitativo della popolazione risulta significativamente mutato, in particolare in Emilia-Romagna. Ciò rende evidente come non sia corretta la scelta di Poste Italiane di utilizzare un censimento ormai fortemente datato. Il riferimento alla popolazione straniera e anziana è importante in quanto rappresenta gli utenti più interessati all'utilizzo dei servizi postali.

In base al confronto fra il censimento 2001 - 2011 la composizione della popolazione nel territorio (anziani-immigranti) interessato al provvedimento di razionalizzazione o chiusura dell'ufficio postale è così cambiato:
al 2001 totale popolazione n°10631 - al 2011 totale popolazione n° 12705 pari ad un incremento del 19,5% (ad oggi la popolazione ammonta a n° 12926 residenti, pari ad un incremento del 21,6% rispetto all'anno 2001)
In particolare nelle frazioni di Costamezzana, Borghetto e Cella l'incremento è statto pari al 18% passando da 1449 residenti dell'anno 2001 ai 1711 residenti dell'anno 2011.

COMUNE DI NOCETO

PROVINCIA DI PARMA

P.le Adami, 1 · 43015 Noceto (PR) - Tel. 0521 622011 Fax 0521 622100
www.comune.noceto.pr.it - C.F.-P.IVA 00166930347

Comune promotore FESTA della Nonna e del Nonno

Attualmente la popolazione superiore ai 65 anni residente nell'intero territorio comunale ammonta a n° 2717 mentre i cittadini stranieri ammontano a n° 1368.

I dati sono riferiti al solo territorio del Comune di Noceto, ma considerando che l'ufficio Postale di Costamezzana serve anche le frazioni di Banzola e San Vittore del Comune di Salsomaggiore Terme e le frazioni di Santa Margherita e Pieve di Cusignano del Comune di Fidenza, incrementa ulteriormente il numero degli utenti.

Fermo restando quanto sopra rilevato, osservo che nell'ambito delle discussioni in merito all'attuazione del piano di razionalizzazione degli Uffici postali, ed in particolare al tavolo di concertazione nazionale, Poste Italiane ha affermato di voler garantire, prioritariamente nelle aree dove cesserà l'operatività degli uffici periferici, l'attivazione del servizio di "postino telematico".

Con la presente sono quindi, in ogni caso, ad invitare e diffidare Poste Italiane s.p.a. affinché, prima dell'eventuale chiusura dello sportello, voglia organizzare incontri formativi per presentare alla popolazione residente i servizi sostitutivi, dimostrarne la piena funzionalità ed efficacia. In particolare, la funzionalità di immediata piena fruibilità dei servizi sostitutivi deve considerarsi condizione essenziale per la prevista chiusura, quand'anche quest'ultima risultasse possibile in base alla normativa vigente.

Aggiungo inoltre, ed a prescindere da quanto precede, che Poste Italiane s.p.a. risulta beneficiaria ancora alla data odierna di ingenti contributi statali, pari a circa 270 milioni di euro annui, alla stessa destinati quale garante del servizio postale universale, sulla base di criteri di favore per le popolazioni residenti in zone periferiche, con riferimento alle quali si può parlare di fallimento del mercato. La prevista razionalizzazione pare non tenere in alcun conto le esigenze che sono poste a fondamento della costante erogazione di fondi pubblici in favore di codesta società.

Sono quindi a comunicare il mio personale impegno, condiviso con ANCI Emilia Romagna, a promuovere ogni più opportuna iniziativa di carattere politico ed anche in sede giudiziale affinché l'erogazione di tali fondi sia vincolata al mantenimento dei servizi attualmente erogati e/o comunque affinché la rendicontazione dell'utilizzo dei fondi pubblici avvenga nell'ambito di capitoli del Va bilancio aziendale separati rispetto ai settori di attività nei quali oggi Poste Italiane s.p.a. si pone a tutti gli effetti come operatore di libero mercato e concorrente diretto delle imprese private.

In attesa di un positivo riscontro, si ribadisce che la presente assume valore di diffida a non porre in essere alcuna iniziativa di chiusura dello sportello postale Costamezzana (PR)

Distinti saluti

Il Sindaco
Fabio Fecci